



**Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta
Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia –
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova**



GIORNATA DI STUDIO

**RIFORMA DEL TESTO UNICO DELL'AMBIENTE D.LGS. 152/2006
Parte III – Difesa del suolo e lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento,
gestione delle risorse idriche**

Presentazione del Position Paper dell'Associazione Idrotecnica Italiana

Padova, Mercoledì 3 dicembre 2025

Accademia Galileiana di Scienze Lettere e Arti in Padova
Palazzo dei Signori da Carrara – Sala del Guariento
Via Accademia n.7 a Padova



Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (Premesse)

19. La presente direttiva intende mantenere e migliorare l'ambiente acquatico all'interno della Comunità. Tale obiettivo riguarda principalmente la qualità delle acque interessate. Il controllo della quantità è un elemento secondario fra quelli che consentono di garantire una buona qualità idrica e pertanto si dovrebbero istituire altresì misure riguardanti l'aspetto quantitativo ad integrazione di quelle che mirano a garantire una buona qualità.
20. Lo stato quantitativo di un corpo idrico sotterraneo può influire sulla qualità ecologica delle acque superficiali e sugli ecosistemi terrestri connessi a tale corpo idrico sotterraneo.
34. Ai fini della protezione ambientale, è necessario integrare maggiormente gli aspetti qualitativi e quantitativi delle acque superficiali e sotterranee tenendo conto delle condizioni naturali di scorrimento delle acque nel ciclo idrologico.
36. E' necessario procedere ad analisi delle caratteristiche di un bacino idrografico e dell'impatto delle attività umane nonché all'analisi economica dell'utilizzo idrico. [...]



Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE

Articolo 1 - Scopo

Scopo della presente direttiva è istituire un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che:

- a) impedisca un ulteriore deterioramento, protegga e migliori lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico;
 - b) agevoli un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
 - c) miri alla protezione rafforzata e al miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie;
 - d) assicuri la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e ne impedisca l'aumento, e
 - e) contribuisca a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità
- [...]



**Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta
Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia –
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova**



MASE – Atto di Indirizzo priorità politiche 2025-2027

D.M. n.26 del 23 gennaio 2025

Priorità politica n. 5

Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e risanamento ambientale

[...] Con riferimento alla tutela della risorsa idrica risulta fondamentale tutelare la quantità della risorsa e razionalizzarne l'utilizzo. Affinché ciò sia possibile è necessario partire da un quadro conoscitivo di quella che è la disponibilità della risorsa idrica. A tal fine, tramite i fondi FSC, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha finanziato il progetto del bilancio idrologico nazionale e il progetto di censimento delle derivazioni. Il primo, coordinato da ISPRA, ha come obiettivo la definizione e l'implementazione di una metodologia comune a tutti i distretti idrografici per la determinazione del bilancio idrologico con l'obiettivo di avere valutazioni coerenti da distretto a distretto sulla disponibilità di risorsa idrica. Il secondo, invece, prevede la realizzazione e il popolamento di catasti dinamici delle concessioni in cui devono essere riportati i quantitativi di acqua effettivamente derivati. [...]



**Strategia europea sulla resilienza idrica" (Bruxelles, 4.6.2025 –
COM(2025) 280 final) Commissione Europea**

***"La resilienza idrica è una questione di sicurezza e preparazione alle crisi per l'UE.** L'acqua è un bisogno fondamentale e una risorsa essenziale. Come indicato nella strategia per l'Unione della preparazione (ndr: Strategia europea per l'Unione della preparazione, JOIN(2025) 130 final), la sicurezza dell'approvvigionamento di acqua dolce pulita e a prezzi accessibili deve essere una priorità che orienti l'Unione. [...] **Per tutte queste ragioni, è giunto il momento di mettere la resilienza idrica in cima all'agenda politica**, come indicato dal Consiglio Europeo, da Parlamento europeo e dal Comitato economico e sociale europeo."*

Bruxelles, 26.3.2025 JOIN(2025) 130 final

**COMUNICAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO
DELLE REGIONI**

Strategia europea per l'Unione della preparazione



**Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta
Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia –
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova**



**Strategia europea sulla resilienza idrica" (Bruxelles, 4.6.2025 –
COM(2025) 280 final) Commissione Europea**

L'efficienza idrica è fondamentale e deve prevalere. La presente strategia è accompagnata da una raccomandazione sull'applicazione del principio "l'efficienza idrica al primo posto", ispirata all'esperienza acquisita con il principio "l'efficienza energetica al primo posto """, [...] In tutta l'UE la priorità dovrebbe essere quella di contenere la domanda e le estrazioni eccessive, cui dovrebbero seguire l'efficienza fin dalla progettazione e il riutilizzo, mentre l'aumento dell'offerta dovrebbe essere l'opzione di ultima istanza. [...] Per orientare l'azione in materia di efficienza idrica in tutto il territorio unionale, in considerazione del potenziale di risparmio idrico, l'UE dovrebbe mirare a migliorare l'efficienza idrica almeno del 10 % entro il 2030. "



**Strategia europea sulla resilienza idrica" (Bruxelles, 4.6.2025 –
COM(2025) 280 final) Commissione Europea**

*Un'economia **intelligente** dal punto di vista idrico richiede un migliore controllo delle risorse. [...]. In linea con la direttiva quadro sulle acque, le autorità devono effettuare valutazioni aggiornate della disponibilità di acqua e delle estrazioni da parte degli utenti e intensificare gli sforzi per registrare e controllare tutte le estrazioni, le perdite e i rendimenti. L'introduzione di contatori dell'acqua intelligenti in tutti i settori economici contribuirà a realizzare un **monitoraggio rigoroso dei flussi idrici** e aiuterà inoltre i cittadini e le imprese a gestire in modo più efficiente il loro consumo di acqua.*



**Strategia europea sulla resilienza idrica" (Bruxelles, 4.6.2025 –
COM(2025) 280 final) Commissione Europea**

*“Il **riutilizzo sicuro** dell'acqua nell'agricoltura, nella produzione di
energia e nei processi industriali deve essere al centro della gestione
integrata delle risorse idriche.*

*“Le **politiche di tariffazione** dell'acqua basate sull'uso effettivo,
sull'impatto ambientale e sulla capacità di pagare sono essenziali per
garantire l'accesso all'acqua, creando nel contempo i giusti incentivi
per i consumatori e gli altri utenti. La direttiva quadro sulle acque
incentiva la messa a punto di solide politiche nazionali di tariffazione
dell'acqua, basate su un recupero dei costi equamente condiviso e sul
principio "chi inquina paga"*



**Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta
Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia –
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova**



**Strategia europea sulla resilienza idrica" (Bruxelles, 4.6.2025 –
COM(2025) 280 final) Commissione Europea**

La Commissione prospetta una sinergia con altri ambiti normativi al fine di rafforzare l'implementazione strategica del riutilizzo in ambito industriale, infatti: *La resilienza idrica dovrebbe essere integrata in tutti i settori industriali. La direttiva riveduta sulle emissioni industriali garantirà che i grandi operatori industriali riducano progressivamente la domanda di acqua, rafforzino l'efficienza idrica e migliorino il riutilizzo dell'acqua in tutti i processi di produzione. L'efficienza idrica e il riutilizzo dell'acqua dovrebbero essere integrati in tutti i settori industriali con il consumo idrico più elevato*



**Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta
Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia –
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova**



**“Raccomandazione relativa ai principi guida dell’efficienza idrica
al primo posto” (Bruxelles 6 giugno 2025 C(2025) 3580 final**

(1) A causa di **pratiche di gestione non sostenibili** delle risorse idriche, dell'inquinamento e di una **domanda crescente**, la qualità dell'acqua e la sua quantità nonché la salute degli ecosistemi acquatici nell'Unione non stanno migliorando al ritmo necessario. I **cambiamenti climatici** e la perdita di biodiversità acuiscono questa tendenza. La disponibilità limitata di acqua incide sempre più sulla società e sull'economia. In quest'ottica, aumentare l'efficienza diventa un'assoluta necessità.

(2) La relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo [...] conferma che la maggior parte degli Stati membri percepisce la carenza idrica come una fonte di crescente preoccupazione. Questo fenomeno interessa circa il 34 % del territorio dell'Unione e colpisce circa il 40 % della sua popolazione almeno una stagione all'anno. È causato da una **combinazione di sfruttamento eccessivo e impatti dei cambiamenti climatici**. Il Parlamento europeo ha chiesto di intervenire su tali questioni.



**Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta
Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia –
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova**



**“Raccomandazione relativa ai principi guida dell’efficienza idrica
al primo posto” (Bruxelles 6 giugno 2025 C(2025) 3580 final**

(4) Si prevede che i **cambiamenti climatici già in corso** **aggravano il problema**, determinando un aumento della frequenza e degli impatti dei fenomeni siccitosi. Gli effetti combinati del consumo eccessivo a livello strutturale e del rischio accresciuto di siccità prolungate minacciano la **sicurezza idrica**, la fornitura di acqua potabile, l’agricoltura, la navigazione interna, il turismo e l’alimentazione elettrica (8). La carenza idrica in tutti i settori e la perdita di produzione agricola dovuta al calore e alla siccità sono tra i principali rischi derivanti dai cambiamenti climatici a interessare l’Europa (9)



**Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta
Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia –
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova**



**“Raccomandazione relativa ai principi guida dell’efficienza idrica
al primo posto” (Bruxelles 6 giugno 2025 C(2025) 3580 final**

(8) La bussola per la competitività del 2025 (14) invita gli Stati membri a far fronte alla crescente carenza d’acqua **migliorando le pratiche e le infrastrutture di gestione** delle risorse idriche, accrescendo l’efficienza idrica e promuovendo un uso sostenibile dell’acqua. La comunicazione congiunta sulla strategia per l’Unione della preparazione (15) sottolinea la necessità di migliorare l’accesso alle risorse critiche, come l’acqua, in tutta l’Unione, ad esempio per la risposta alle emergenze e alle calamità.

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)



**Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta
Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia –
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova**



**“Raccomandazione relativa ai principi guida dell’efficienza idrica
al primo posto” (Bruxelles 6 giugno 2025 C(2025) 3580 final**

- (1) Gli Stati membri sono incoraggiati ad applicare il **principio dell’efficienza idrica al primo posto**, tenendo conto degli aspetti economici, sociali e ambientali, al momento di adottare misure nazionali che incidono sulla gestione delle risorse idriche.
- (2) «Efficienza idrica al primo posto» **significa** adottare tutte le misure necessarie per ridurre la domanda di acqua in via prioritaria rispetto allo sfruttamento di risorse idriche supplementari. Le azioni in **ordine di priorità** sono: al primo posto **ridurre il consumo**; seguito da attuare misure di aumento dell’efficienza; riutilizzare le acque reflue; ampliare la fornitura di acqua.
- (3) In considerazione del potenziale di risparmio idrico, l’UE dovrebbe puntare a migliorare l’efficienza di almeno il **10 % entro il 2030**. [...]



**Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta
Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia –
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova**



**“Raccomandazione relativa ai principi guida dell’efficienza idrica
al primo posto” (Bruxelles 6 giugno 2025 C(2025) 3580 final**

(4) Si raccomanda agli Stati membri di attuare le pratiche di gestione delle risorse idriche stabilite nell’allegato, che si basano in particolare **sull’equilibrio idrico dei bacini idrografici** e su proiezioni affidabili del fabbisogno idrico ambientale e socioeconomico. Tali pratiche **dovrebbero fare riferimento anche alla valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici e delle vulnerabilità**, sulla base dei pertinenti scenari di cambiamento climatico e del relativo impatto sulla **sicurezza civile**. Tali pratiche dovrebbero fondarsi su controlli efficaci e regolari delle estrazioni di acqua, su procedure di autorizzazione adattabili, su un forte sostegno alla ricerca e all’innovazione e sul pieno utilizzo di strumenti digitali avanzati

Bruxelles, 26.3.2025 JOIN(2025) 130 final

**COMUNICAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO
DELLE REGIONI**

Strategia europea per l’Unione della preparazione



**Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta
Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia –
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova**



“Allegato della Raccomandazione

Principali pratiche efficienti sotto il profilo idrico per attuare i principi guida dell'efficienza idrica al primo posto

Mantenere bilanci idrici accurati e aggiornati sulla base degli orientamenti disponibili (1) e tenerne conto nelle decisioni di pianificazione che incidono sul consumo di acqua e sulle misure di risparmio idrico. A tale scopo è opportuno prendere in considerazione le misure illustrate di seguito:

1. Determinare e monitorare costantemente estrazioni, perdite i flussi di ritorno in tutti i corpi idrico [...]
2. Nel settore dell'approvvigionamento idrico pubblico è opportuno garantire che il consumo sia misurato individualmente per ciascun edificio e, nel caso dei condomini, per ogni singolo appartamento [...]
3. Stabilire flussi ecologici (2) per i corpi idrici superficiali, tenendo conto anche delle esigenze dei corpi idrici sotterranei, in tutti i bacini idrografici per determinare il volume massimo di estrazione sostenibile [...]



**Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta
Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia –
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova**



“Allegato della Raccomandazione: Principali pratiche efficienti sotto il profilo idrico per attuare i principi guida dell’efficienza idrica al primo posto

5. Garantire che le autorizzazioni per le estrazioni di acque superficiali e sotterranee tengano conto delle previsioni relative ai cambiamenti climatici, che tengono conto dell’incertezza, al fine di anticipare le variazioni future del bilancio idrico e adeguare regolarmente le autorizzazioni per evitare estrazioni eccessive. Assicurarsi che il sistema di autorizzazione delle estrazioni sia sufficientemente agile e tenga anche conto, se del caso, delle variazioni stagionali significative. Evitare tempi eccessivamente lunghi per il rilascio delle autorizzazioni al fine consentire un adattamento flessibile in funzione delle variazioni dell’equilibrio idrico. Fissare prezzi adeguati per garantire un uso efficiente dell’acqua. Adottare sanzioni sufficientemente dissuasive per le estrazioni e gli scarichi illegali, non registrati o non autorizzati.

6. Garantire che i piani di gestione dei bacini idrografici tengano conto dei bilanci idrici e quantifichino il consumo per attività socioeconomica, al fine di facilitare la pianificazione delle misure di efficienza sulla base di stime del potenziale residuo di risparmio idrico. Integrare gli aspetti inerenti alla gestione del rischio di siccità nei piani di gestione dei bacini idrografici e prepararsi al rischio di periodi prolungati di siccità.



**Associazione Idrotecnica Italiana - Sezione Veneta
Collegio degli Ingegneri della Provincia di Venezia –
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova**



“Allegato della Raccomandazione

Principali pratiche efficienti sotto il profilo idrico per attuare i principi guida dell’efficienza idrica al primo posto

Garantire che una maggiore efficienza idrica favorisca la resilienza attraverso un minor consumo di acqua. A tal fine:

- applicare il principio del **recupero dei costi** per i servizi idrici, affinché tutti gli utenti e i settori di utilizzo delle acque contribuiscano in misura adeguata ai costi dei servizi idrici;
- garantire che le politiche di fissazione dei prezzi dell’acqua forniscano incentivi adeguati per un uso più efficiente delle risorse idriche sulla base dell’analisi economica prevista dall’allegato III della direttiva 2000/60/CE (6);
- assicurare un uso migliore e più ampio del principio «chi inquina paga» e del principio di precauzione, eliminando le sovvenzioni dannose per l’ambiente e garantendo meccanismi di fissazione dei prezzi accessibili, giusti ed equi per tutti gli utenti dell’acqua.

[...]

Come buona prassi, è opportuno **estendere questa misura anche ad ambiti diversi dall’acqua potabile e dal trattamento delle acque reflue urbane**